

*Leopoldo ab Etruria Cardinali
Numismatum, Tabularum, Signorum, Gemmarum,
Omnium denique Deliciarum
Eruditae Antiquitatis
Vindici Arbitroque:*

*Inter haec ipsius Monumenta Vere Regia,
Viros ac spirantes quasi Vultus
Pictorum toto Orbe Celebratorum,
Propria manu Aeternitati Consecratos,
Patruo de se, de Civibus,
Deque Posteris optime merito
Cosmus III. M. Etruriae Dux memor gratusque
Suum quoque, uti par erat, locum dedit.*

Ora nella descrizione di questa Galleria ci sia permesso di scostarsi alquanto dalla nostra brevità. Essa è divisa in due Corridori, lungo ciascuno dugento dieci passi, che fra di loro hanno comunicazione col mezzo di un altro corridore di rincontro alla fabbrica, lungo settanta passi. La Volta di questi tre Corridori è divisa in tanti spazj, quanti sono i finestrati, e detti spazj sono dipinti a fresco da varj Pittori. Nel Corridore destro, facendoci dalla facciata, sono dipinte Grottesche di varie invenzioni, e nel sinistro con figure cavate dal naturale sono effigiati i Ritratti de' Fiorentini più illustri in Lettere, in Erudizione e in Governo. Appesi alle pareti in alto stanno i Ritratti di tutti i più valenti Letterati d'ogni